

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Le proposte sovietiche

(Continuazione dalla 1. pagina)

posseggo esperienza nel campo della produzione di energia atomica affinché concedano gli aiuti necessari agli altri paesi nel campo della utilizzazione pacifica di questa energia senza condizioni che siano di carattere politico o militare.

Con grande interesse l'opinione sovietica segue d'attenta parte la federazione che apre domani a Varsavia. La eccezionale autorevolezza delle delegazioni degli otto paesi che ad essa prenderanno parte esse saranno tutte presiedute dai primi ministri, dagli esteri e della difesa) è un'indicazione sufficiente del valore che gli Stati partecipanti attribuiscono al convegno. Varsavia, la città marittima, è stata scelta per le sue muraie in cui l'avevano trasformata i nazisti, crudele simbolo delle gesta del militarismo tedesco, sarà il centro in cui i pacifici Stati d'Europa opporranno la coerenza della loro amicizia, la forza ammonitrice delle loro energie al blocco aggressivo che ha spalancato le braccia alla nuova Wehrmacht.

A dieci anni di distanza dalla disfatta di Hitler, la cerimonia si svolgerà nel quartiere generale di una alleanza militare antisovietica. È lecito quindi domandarsi: con quali obiettivi gli occidentali si avviano ad una riunione quadripartita e non si può non rilevare una indicazione di una volta un'ufficiale Times il quale scriveva ieri nell'editoriale: «Il grande problema degli uomini di Stato occidentali è di sapere come, senza rinunciare a nulla che sia essenziale, si possa convincere il popolo tedesco che non è l'Occidente

LA CONFERENZA A 4

(Continuazione dalla 1. pag.)

l'ingresso di Bonn nella NATO ed un nuovo più alto e pericoloso ostacolo è stato posto di fronte alle potenze alleate. Le quali oggi si vantano della loro «iniziativa di pace», sulla via delle trattative e dell'accordo (nessuno può evitare, a questo punto, il confronto con l'azione dell'URSS la quale invece, apparendo la strada alla rinfacciata dall'Occidente, ha voluto sgomberare il terreno da una delle questioni controverse ed ha così dimostrato la propria sincera volontà di negoziato).

Nel momento in cui i generali nazisti mettono in piedi un quartier generale di una alleanza militare antisovietica, è lecito quindi domandarsi: con quali obiettivi gli occidentali si avviano ad una riunione quadripartita e non si può non rilevare una indicazione di una volta un'ufficiale Times il quale scriveva ieri nell'editoriale: «Il grande problema degli uomini di Stato occidentali è di sapere come, senza rinunciare a nulla che sia essenziale, si possa convincere il popolo tedesco che non è l'Occidente

MANOVRE CONTRO L'ACCORDO MENTRE SI PARLA DI NEGOZIATI

Adenauer preferisce la Wehrmacht alla riunificazione della Germania

Dulles vorrebbe ottenere dall'incontro a quattro la restaurazione del capitalismo nell'Europa orientale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI 10. — Dopo l'annuncio della proposta di una conferenza a quattro con la URSS, la domanda che tutti si pongono a Parigi è quanto siano sincere o quali propositi nutrano in realtà le potenze occidentali, nel momento in cui accettano finalmente, dopo anni di guerra fredda, l'idea di negoziati fra le grandi potenze che hanno per tanto tempo sostenuto.

I circoli parigini non si nascondono che l'idea di una conferenza dei quattro grandi è utilizzata dagli occidentali per motivi di politica interna, e sottolineano a questo proposito che il ministro degli Esteri britannico Mac Millan è rientrato questa sera precipitosamente a Londra per tenere un discorso alla televisione nel quadro della campagna elettorale del partito conservatore, in cui ha voluto presentare la conferenza a quattro come un successo di Eden e suo personale.

Nessuno nega a Parigi che, una volta arrivati alla proposta di convocazione della conferenza è molto più difficile per gli occidentali compiere, giocando con le speranze sollevate nel mondo, un subitaneo voltafaccia sul tipo di quello operato da Churchill, ma nell'inevitabile passo avanti verso il negoziato, gli osservatori più responsabili della capitale francese sottolineano elementi che inducono alla prudenza e alla vigilanza.

Uno spiraglio poco incoraggiante sulle intenzioni con cui gli americani si accingono a trattare è dato oggi stesso a Palazzo Chigi, sede della NATO, dalla delegazione americana, che diffonde una nota ufficiosa alla stampa per precisare, sulla linea delle dichiarazioni fatte da Dulles, il punto di vista degli Stati Uniti sulla futura conferenza.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ranza la riunione odierna della NATO, Foster Dulles aveva letto la dichiarazione che gli si seguiva riportando integralmente le accuse di integralismo in vigore degli accordi sull'UEO, il mio governo ritiene appropriato ricordare quanto attiva e importante sia stata la parte del mio governo in questa conferenza, e quanto sia sempre cresciuta la solidarietà europea e atlantica. Il governo ha ripetutamente dichiarato che considera diversi aspetti discriminatori del trattato di pace con l'Italia come superfluo e non corrispondenti alla posizione della nuova Italia. Il mio governo considera l'Italia come un apprezzato alleato ed un membro libero ed uguale del mondo della democrazia e della libertà. Questo spirito guida e continuerà a guidare il governo USA in tutte le sue relazioni con l'Italia.

È stato allora chiesto al ministro americano di spiegare o di praticare le sue politiche di fedeltà atlantica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ma Martino, che si proponeva unicamente di fornire qualche elemento alla propaganda governativa in Italia, si trincerava in un silenzio eloquente. Firmatari del trattato di pace furono infatti anche altri paesi ora estranei alla NATO e che però subirono l'aggressione fascista: una eventuale modifica del trattato, facile da raggiungere in un clima di vera distensione, può essere adottata solo in comune e non unilateralmente da uno Stato o da un gruppo di essi.

Assicurazioni di Martino

Riprendendo la parola, Martino ha quindi parlato lungamente del suo discorso di ieri, smentendo di aver presentato il famoso «piano» per l'assetto europeo riprodotto dall'«Information». Anzi — egli sottolineava — il governo italiano è contrario alla neutralizzazione di uno o più Stati e guarda con preoccupazione alla situazione organica che interverrà nelle prossime formazioni ministeriali.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Martino arrivava a questo punto a confermare indirettamente che Foster Dulles si era preoccupato di chiedere quali sviluppi derivassero dalla recente elezione del nuovo presidente della Repubblica. Ogni mutamento avvenuto in un paese — egli rispondeva — ha sempre un preceuto per le sue conseguenze. I governi degli altri paesi.

Inutile dire che al segretario di Stato americano il ministro ha dato le più ampie soddisfazioni assicurazioni. Infatti, per Martino, la «solidarietà atlantica» a cui l'Italia è stata in grado di aderire, presenta una politica permanente; la politica italiana — egli affermava questa sera in risposta ad una domanda precisa — facendo riferimento alla prossima crisi ministeriale — resterà immutata qualunque cosa sia la situazione organica che interverrà nelle prossime formazioni ministeriali.

NEL MARE DEL GIAPPONE

Affonda una nave con 600 persone a bordo

Quaranta salme sono state finora recuperate

TOKIO 10. — La nave traghetto «Shiun Maru», che aveva a bordo 600 passeggeri, nelle prime ore di stamane a causa della nebbia è entrata in collisione con un piccolo mercantile ed è affondata in 25 minuti.

Si teme che la maggior parte dei passeggeri sia annegata. Finora 200 superstiti della catastrofe sono stati raccolti e salvati dai battelli di soccorso, mentre sono state recuperate 40 salme. Le ricerche dei naufraghi sono ostacolate dalla nebbia.

La sciagura è avvenuta a sud del porto di Un, 400 miglia ad occidente di Tokio, sull'isola di Honshu. La nave traghetto, che stazzava 500 tonnellate, era diretta a Takamatsu, sull'isola di Shikoku ed aveva a bordo il passeggeri del treno in transito fra le due isole. Fra i passeggeri della nave affondata si trovavano 360 scolari in gita.

Il grattacielo in costruzione parzialmente crollato ieri a New York. Veni dei feriti sono ricoverati in ospedale.

Si riunisce a Mosca l'Esecutivo della F.S.M.

MOSCA 10. — Oggi l'Esecutivo della Federazione sindacale mondiale inizierà la sua 27ª sessione alla Casa dei sindacati di Mosca. La sessione esaminerà i seguenti punti:

- 1) Il ruolo dei sindacati nella lotta comune dei popoli per la pace, contro i piani di guerra atomica e per le rivendicazioni dei lavoratori.
- 2) I preparativi per una conferenza mondiale di lavoratori e donne lavoratrici, per la difesa dei loro diritti sindacali e delle loro immediate rivendicazioni.
- 3) Ammissione di nuovi membri alla F.S.M.
- 4) Approvazione del bilancio per il 1955.

Tra i delegati giunti a Mosca per partecipare alla sessione sono Louis Saillant, Alain Le Peap e Lombard, Tikhonov, E. Tikhonov, Luigi Grassi.

Un morto e 40 feriti per il crollo del «Colosseo»

NEW YORK 10. — Un morto e 40 feriti è il bilancio dell'incidente del «Colosseo».

La conferenza di Bandung, di trattative dirette tra la Repubblica popolare cinese e gli Stati Uniti d'America, relativamente alla tensione in Estremo Oriente e nello stretto di Taiwan. Come è noto, dopo una contraddittoria risposta da parte dei dirigenti di Washington, nulla è stato più fatto nella capitale americana per dar seguito alla proposta di Ciu En-Lai.

Da Hong Kong si apprende intanto che è giunto colà l'invio di Nehru, Krishna Menon, di un aereo a Pechino interrogato dai giornalisti. Menon ha confermato che l'India è ben lieta di offrire i suoi buoni uffici per addormentare una soluzione della questione dello stretto di Taiwan. Il viaggio di Menon a Pechino è stato ufficialmente annunciato da Nehru al Parlamento indiano.

IN APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI DI GINEVRA

Reparti dell'esercito popolare del Viet Nam prendono possesso del porto di Haifong

Manifestazioni di gioia nelle strade - Confusa situazione nel Sud, ove Diem annuncia elezioni - Ciu En-lai riceve l'incaricato d'affari britannico

HAI FONG, 10. — In applicazione degli accordi di Ginevra, i primi reparti dell'esercito popolare del Viet Nam sono giunti oggi a Haifong e hanno preso possesso degli edifici pubblici che erano stati in precedenza evacuati dalle truppe francesi.

La notizia che giungono da Saigon, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

La notizia che giungono da Saigon, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

La notizia che giungono da Saigon, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

La notizia che giungono da Saigon, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

La notizia che giungono da Saigon, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

Le intenzioni di Dulles

Fra le questioni che Dulles vorrebbe trattare, figura quella degli «Stati prigionieri», come nella terminologia americana vengono indicati le democrazie popolari. La teoria ben nota della «liberazione» delle democrazie popolari, cioè della restaurazione del capitalismo in quei paesi, viene cioè in questa volta da Dulles, e gettata come un grosso ostacolo sulla via di un possibile accordo. È vero d'altra parte che secondo il dipartimento di Stato potrebbe essere discusso anche il problema della riunificazione tedesca, che offrirebbe qualche speranza di soluzione. Ma d'altra parte Adenauer, in una conferenza stampa tenuta oggi, ha affermato che sarebbe impossibile per il suo governo rinunciare al riarmo nel quadro della riunificazione della Germania.

Un reattore atomico dell'URSS alla Polonia

Gli accordi conclusi a Mosca dagli scienziati polacchi per lo sviluppo delle ricerche scientifiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 10. — In seguito all'accordo concluso recentemente, in base al quale l'Unione Sovietica fornirà alla Polonia i mezzi e l'aiuto tecnico per la costruzione di un reattore atomico di potenza di 2000 chilowatt ed un ciclo termoelettrico che consentirà di effettuare esperimenti scientifici in tutti i campi in cui è possibile impiegare l'energia atomica. In più, l'Unione Sovietica fornirà agli scienziati polacchi una rilevante quantità di isotopi radioattivi che permetteranno di iniziare ampie ricerche scientifiche in numerose branche e particolarmente nella tecnologia, nella chimica, nella medicina e nella biologia. È stato stabilito, infine, che giovani studiosi polacchi frequenteranno corsi di perfezionamento nei centri atomici sovietici, mentre scienziati e tecnici sovietici verranno in Polonia per curare personalmente il montaggio e la entrata in funzione del reattore termoelettrico e del ciclo termoelettrico.

Un dei relatori ha raccontato che, terminati l'esame di alcuni tipi di reattori di differente potenza, la delegazione polacca ha scelto un reattore da 2000 chilowatt, specialmente adatto alle ricerche scientifiche.

Anche per quanto riguarda gli isotopi radioattivi, la possibilità di scelta è stata vastissima. Ai delegati polacchi è stata presentata una lista contenente diverse decine di isotopi importanti isotopi. In questo modo la commissione polacca, costituita a questo scopo dalla Accademia polacca delle scienze, ha scelto un assortimento di isotopi che possono essere immediatamente utilizzati nei laboratori scientifici.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La notizia che giungono da Mosca, intanto, confermano la grande confusione politica esistente nel Viet Nam del sud e fanno intravedere l'entrata in vigore di Ngo Diem di un nuovo governo. Oggi, infatti, è stata annunciata la formazione di un nuovo governo che ha come compito essenziale quello di preparare le elezioni. Si tratterà di elezioni democratiche, le quali giacché verranno organizzate sotto il segno del terrore e con la esclusione degli elementi e delle correnti democratiche, il fatto che non si faccia menzione alcuna degli accordi di Ginevra è stato notato dagli osservatori politici. Sulla base di quegli accordi, nel giugno del 1956 dovrebbero essere tenute libere elezioni in tutto il Viet Nam allo scopo di procedere alla riunificazione del paese. Il fatto che Ngo Diem faccia svolgere ora le elezioni nel solo Viet Nam del sud più significa che il governo che verrà formato in conseguenza proclama di non riconoscere gli accordi di Ginevra. Tale sarebbe, a giudizio di molti osservatori, una mossa che, dopo anni che stanno durando a Ngo Diem. Questo piano, però, è fortemente limitato dal fatto che esso dovrebbe essere applicato con la connivenza dell'Inghilterra e della Francia, i quali hanno firmato quegli accordi di Ginevra, nonché con l'assenso del governo indiano, il cui rappresentante presiede la commissione di controllo dell'armistizio. Rimane a ogni modo il fatto che, in questi giorni nel Viet Nam, all'aperto tentativo americano di sabotare accordi che furono liberamente sottoscritti nel corso di una grande conferenza internazionale che non può non tradursi, in pratica, in una nuova e grave minaccia alla pace ed alla distensione in quella zona del mondo.

GRAVI PROVOCAZIONI IN E. O. Gli americani abbattono 2 aerei cinesi o coreani

Violato lo spazio aereo della Cina

TOKIO 10. — Un nuovo grave incidente è stato provocato dalle forze armate americane in Estremo Oriente.

Un comunicato del comando dell'aviazione americana ha sede a Tokio ha reso noto oggi che aerei di reazione degli Stati Uniti hanno abbattuto presso la Corea due aerei comunisti.

Il comunicato non precisa la nazionalità degli aerei abbattuti, ma sostiene che essi facevano parte di una formazione di reattori «comunisti», che avrebbero attaccato una squadriglia di aerei americani in volo «al largo della costa della Corea settentrionale». Successivamente è stato precisato che lo scontro sarebbe avvenuto a ottanta chilometri a sud est della foce del fiume Yalu.

In serata, l'agenzia Nuova Cina ha dato notizia anch'essa di un incidente aereo, che ha avuto luogo sulla Cina nord-orientale. L'agenzia informa che alcuni aerei a reazione statunitensi hanno violato lo spazio aereo cinese, sorvolando la provincia di Liaoning, e che uno di essi è stato abbattuto, mentre altri due sono stati colpiti da caccia cinesi.

Il comunicato non precisa la nazionalità degli aerei abbattuti, ma sostiene che essi facevano parte di una formazione di reattori «comunisti», che avrebbero attaccato una squadriglia di aerei americani in volo «al largo della costa della Corea settentrionale». Successivamente è stato precisato che lo scontro sarebbe avvenuto a ottanta chilometri a sud est della foce del fiume Yalu.

In serata, l'agenzia Nuova Cina ha dato notizia anch'essa di un incidente aereo, che ha avuto luogo sulla Cina nord-orientale. L'agenzia informa che alcuni aerei a reazione statunitensi hanno violato lo spazio aereo cinese, sorvolando la provincia di Liaoning, e che uno di essi è stato abbattuto, mentre altri due sono stati colpiti da caccia cinesi.

Una ragazza in ospedale per un cantante conteso

«Non ci lasciare Johnnie» gridano le ammiratrici in preda alla disperazione

LONDRA, 10. — Una ragazza si trova all'ospedale per le contusioni riportate nel corso delle tumultuose dimostrazioni che hanno accompagnato la partenza dalla capitale di Johnnie Ray, il cantante di varietà che qualcuno ha definito il «Gigli moderno».

Sapendo che Johnnie Ray avrebbe lasciato Londra per una tournée in Scozia, decine di sue ammiratrici hanno atteso per la intera notte di sabato davanti al suo albergo. Dopo un primo attacco all'uscio di Johnnie Ray, le ragazze si sono trasferite all'esperto, dove hanno soffocato una dozzina di agenti che scortavano il cantante mentre egli si avviava verso l'aereo e si sono gettate con tanto impeto sul veicolo di Johnnie da farlo cadere rovesciato.

Il giovane ha potuto riprendersi e più tardi partire, accompagnato dal piano delle sue ammiratrici, che gridavano in preda alla disperazione: «Non ci lasciare Johnnie». Qualcuna di esse è riuscita ad aggarrarsi al collo, lottando selvaggiamente con le altre per mantenere la propria posizione di privilegio. Per i baci di Johnnie sono volati pugni, calci e schiaffi, ed è corso un po' di sangue.

Parecchie ammiratrici di Ray sono appassionate inamorate di lui e vorrebbero sposarlo. Sul suo tavolo fioccano le proposte di matrimonio. Domenica una ragazza che è riuscita ad avvicinare il suo idolo gli ha portato un mazzo di fiori; avute in cambio un bacio, è svenuta. Alcuni psichiatri si stanno interessando al fenomeno.

Controversie dei nudisti sull'«abito normale»

LONDRA, 10. — I nudisti, riuniti a congresso nella capitale britannica, non sono riusciti ad accordarsi sul significato della parola «abito».

Discutendo su alcune nuove regole della associazione i nudisti si sono trovati ad affrontare una, la quale sta a tutte le riunioni e membri della associazione dovranno presentarsi in abito normale.

Ma quale è l'abito «normale» per un nudista? I più hanno credero logico che esso corrisponda alla nudità, ma il presidente ha precisato che la nuova regola mira ad evitare che dei nudisti si spogliano durante riunioni in alberghi od altri locali pubblici. Pertanto, in tali casi, «normale» sarà il vestito di stoffa. Gli «intenditori» hanno votato contro la mozione, che è stata approvata.

Operazioni in Birmania contro le bande di Cian

BANGKOK, 10. — Secondo informazioni provenienti dalle regioni di frontiera fra la Thailandia e la Birmania, le truppe birmane avrebbero ripreso le operazioni contro le bande di Cian Kai-seek che si trovano ancora in Birmania. Le truppe birmane avrebbero messo in campo soprattutto artiglieria pesante.

per qualsiasi barba



lama U

la superlama che rade carezzando

lavoratori.

usate la lama U